



CONCITA DE GREGORIO
Direttore
cdegregorio@unita.it
<http://concita.blog.unita.it>

Filo rosso

Un grosso problema

Dunque sono iniziati i duelli. Dieci giorni appena di campagna elettorale, finalmente una cosa svelta. Dieci giorni sono abbastanza quando non si tratta di combattersi davvero ma di sfidarsi come si fa in pedana, nella scherma, durante gli allenamenti. Compagni di palestra che si affrontano per poi andare in gara contro altri avversari. O per vincere in squadra, come la nostra Nazionale alle Olimpiadi. Ci piacerebbe davvero che fosse così. Sul nostro sito internet, nella nostra redazione arrivano migliaia di messaggi che chiedono questo: che sia uno scontro di programmi e di proposte, di personalità e di temi, di intelligenze. Che si possa comprendere fino in fondo in questi dieci giorni quale sia la linea identitaria da dare a un partito, il Pd, senza il quale è impossibile anche solo immaginare la costruzione di un'alternativa di governo. Questo scrive oggi per l'Unità Luigi De Magistris, eletto con record di preferenze al Parlamento europeo per l'Italia dei Valori: è un intervento politico di grande importanza, propone al Pd un'alleanza strategica per costruire subito una forza di governo possibile. Subito, in queste settimane e in questi mesi: mettersi al lavoro adesso. La politica delle alleanze sarà il nostro pane quotidiano nei prossimi mesi. Archivate le prudenze pre-congressuali converrà adesso cominciare a dire qualcosa di più esplicito: indicare una

rotta, mettere i cittadini in grado di capire dove stiamo andando, ed eventualmente con chi. Ci aspettiamo risposte, interventi, opinioni. Dai leader e dagli elettori, come sempre le vostre voci qui avranno casa.

Le voci critiche quanto le altre, naturalmente. La giornata di ieri ha segnato un'altra brutta pagina per il Parlamento italiano. È stato bocciato il testo contro l'omofobia sul quale ha lavorato e per mesi scritto da queste colonne Paola Concia nel tentativo sensato e civile di mettere d'accordo il maggior numero di parlamentari su una questione che non dovrebbe neppure essere messa ai voti: la condanna alle discriminazioni verso le persone omosessuali, un principio - quelli della non discriminazione - sancito solennemente dalla Costituzione. Questo è un paese però dove ogni giorno di più le coppie gay vengono aggredite e portate in ospedale in pieno giorno, in mezzo al traffico, sotto gli occhi di tutti. È un paese in cui l'intolleranza cresce a ritmi che vorremmo vedere associati ai nuovi posti di lavoro, all'aumento dei redditi, alla spesa per la ricerca scientifica e la cultura, alla costruzione di case in Abruzzo dove le bufere di neve scardinano le tendopoli e i bambini vanno a lezione in classi con 5 gradi di temperatura. Al contrario, è l'odio che cresce. L'odio e la povertà di chi per odiare non ha neppure le forze. Gli industriali bocciano la Finanziaria. Il governatore di Bankitalia si scontra col governo sulle pensioni. Di questo vorremmo occuparci, e dare per scontato che la natura delle relazioni tra persone omosessuali non sia una questione di Stato. Insieme alla maggioranza di governo anche Paola Binetti ha votato contro quel testo. «Un grosso problema», ha commentato Franceschini. È veramente difficile dargli torto. Un gigantesco problema.

Oggi nel giornale

PAG. 12-13 ■ PRIMO PIANO

Napolitano replica al premier: «Non sono uomo di parte»



PAG. 32-33 ■ ECONOMIA

Draghi: nuovi ammortizzatori e alzare l'età pensionabile



PAG. 26-27 ■ L'INTERVISTA

Fayyad, premier dell'Anp: nel 2011 lo Stato di Palestina



PAG. 16-17 ■ ITALIA

Milano, altri 2 fermi per terrorismo

PAG. 19 ■ ITALIA

L'Aquila, scolari in tenda col cappotto

PAG. 21 ■ ITALIA

Addio a Sannucci, giornalista coraggioso

PAG. 40-41 ■ CULTURE

Avion Travel cantano il pop di Rota

PAG. 45 ■ SPORT

Fioravanti: così ricordo Castagnetti

CASA EDITRICE BONECHI

BEST SELLER IN LIBRERIA



BONECHI